

Curriculum Vitae di Giovanni Gordini

Nato e vive a Bologna dove ha lavorato per 43 anni all'Ospedale Maggiore come anestesista-rianimatore dirigendo il reparto di rianimazione, il 118 e poi il dipartimento di emergenza interaziendale. Ha partecipato alla nascita del sistema di emergenza extra ed intra ospedaliero, con l'avvio nel 1990 della prima Centrale Operativa 118 italiana e della rete di emergenza cresciuta assieme al Trauma Center del Maggiore, rete cresciuta con la comunità bolognese, nella risposta sanitaria agli eventi di massa – dalla strage della stazione di Bologna al terremoto ed alle alluvioni – e con episodi mediatici che hanno potuto mostrare le capacità del sistema sanitario pubblico, come nell'incidente di Ayrton Senna al GP di Imola.

Ha a lungo lavorato sul tema della collaborazione interprofessionale, leva importante per sistemi di emergenza territoriali come il 118 con il ruolo del volontariato e quello cruciale degli infermieri – collaborazione su cui poi si sono arenate le posizioni dell'Ordine dei Medici di Bologna.

Ha avviato l'integrazione tra rianimazione e rete delle cure palliative, a tutela del diritto alla autodeterminazione dei pazienti anche nei drammatici momenti del fine vita, aprendo anche alla presenza dei famigliari in reparti sino ad allora "chiusi" puntando, con tutte le equipe di discipline e professioni diverse, sul ruolo della relazione con pazienti e famigliari, intesa come vero tempo di cura, arrivato agli occhi di tutti nel periodo del COVID

Dal 2020 con l'associazione "Per una Sanità del Servizio Pubblico" di cui è Presidente, ha promossi riflessioni sulle interazioni tra Sanità e vita della comunità bolognese, sulla marginalità sociale e soprattutto sugli aspetti legati alla deriva economica del Sistema Sanitario Nazionale verso forme di privatizzazione, ragionando su come arginarle preservando la natura pubblica dei percorsi di cura.